

il Solstizio d'Estate

1997-2026
27^a
EDIZIONE

PRUNO

VOLEGNO

CARDOSO

in collaborazione con MamaLapis e GioMo

LUNGO LA VIA DELL'ACQUA tra ricordo e consapevolezza



TEATRO

MOSTRE

CONCERTI

CONFERENZE

ESCURSIONI

ANIMAZIONI

GASTRONOMIA

www.iraggidibelen.it

18-23 GIUGNO 2026



I Raggi di Belen



[i_raggi_di_belen](https://www.instagram.com/i_raggi_di_belen)

"Una volta, alle pendici di un monte sorgeva il paese di Cardoso... l'acqua l'ha spazzato via quasi completamente e ora... tutti sono uniti per un solo desiderio... ricostruire il paese distrutto." Così scriveva un anonimo bambino nel 1997 in uno dei molti progetti che presero via dopo la tragedia.

Chi è cresciuto in questi luoghi o li abita, lo sa bene, esiste un prima e un dopo l'alluvione. Perché quel 19 giugno 1996 in pochi attimi convulsi, la tranquillità e le certezze di una vita crollarono. Quindici persone vennero portate via per sempre e l'acqua disturbò pure chi già dormiva da tempo. Altri persero tutto e decisero di trasferirsi altrove, altri ancora fiduciosi, provarono a ricostruire aiutati dai primi angeli del fango (già, i primi, perché allora non eravamo ancora abituati a eventi simili).

Volontari da tutta Italia, giovanissimi e non, dalle parlate più disparate, arrivarono per aiutare e non se ne sarebbero andati finché tutto non fosse stato ricostruito.

Nasce così il "modello Versilia", un esempio virtuoso di ricostruzione che si distinse per la rapidità e la particolare cura alla messa in sicurezza del territorio. Il letto del fiume venne scavato, gli argini alzati, i ponti, le strade e le case ricostruite. Poco tempo dopo tutto sembrava tornato in ordine... o quasi.

Eppure da subito si sollevò una polemica: l'evento era stato eccezionale, una nube densissima si addossò sui cieli dell'Alta Versilia, riversando in poche ore, il quantitativo di pioggia che normalmente sarebbe precipitato in 5 mesi; ma la distruzione che ne è conseguita, era davvero inevitabile?

Nel 2002 il Professore Agnoletti dimostra il progressivo abbandono delle terre un tempo coltivate: i boschi italiani e nel nostro caso, le selve di castagni, per loro definizione sono elementi antropici e artificiali, sono quindi frutto del lavoro umano che per troppi anni è venuto a mancare a causa dello spopolamento della montagna, ciò ha fortemente compromesso la nostra stabilità territoriale. Inoltre, sono drasticamente diminuite le colture e ciò ha portato a una progressiva perdita di biodiversità pari all'86% (Agnoletti, 2002) che rende il terreno più fragile ed esposto a eventi climatici estremi, come quelli a cui ci stiamo "abituando" negli ultimi anni. Inoltre è importante menzionare la cementificazione invasiva e in generale, la inadeguata manutenzione del territorio.

Per cui ci chiediamo, dopo tutti gli interventi giusti che in questi anni sono stati applicati, siamo sicuri che un disastro, come quello di 30 anni fa, non possa più accadere?

Obiettivi dell'iniziativa

- valorizzare il territorio montano del Parco Regionale delle Alpi Apuane, in particolare dell'Alta Versilia, e le peculiarità del suo territorio;
- valorizzare la storia dell'alpinismo sulle Alpi Apuane e i suoi protagonisti;
- contribuire alla crescita culturale e sociale delle comunità locali e in particolare quelle residenti in Alta Versilia;
- mantenere vive e far conoscere ad un vasto pubblico le tradizioni culturali delle comunità che vivono nel Parco Regionale delle Alpi Apuane;
- contribuire allo studio e alla conoscenza del territorio del Parco Regionale delle Alpi Apuane, attraverso conferenze, presentazione di libri, incontri, mostre fotografiche e altre attività;
- contribuire alla formazione di una sensibilità ambientale che sia attenta e rispettosa dell'ecosistema che il Parco Regionale delle Alpi Apuane si prefigge di difendere;
- contribuire a far crescere nella popolazione residente l'orgoglio di vivere in una realtà montana come quella dell'Alta Versilia;
- offrire la possibilità ai visitatori a mobilità ridotta o disabilità di percorrere i sentieri delle Alpi Apuane con joëlette ad ausilio elettrico.

Attività ed eventi previsti dal 18 al 23 giugno 2026

- escursioni con CAI sezioni di Pietrasanta;
- concerti di musica all'alba in località Pianello a Pruno, terrazza naturale da cui ammirare il passaggio del sole all'interno del Monte Forato;
- escursioni presso i sentieri della Linea Gotica presenti in area Parco (passo dell'Alpino e Foce di Mosceta);
- tavola rotonda sulle prospettive di sviluppo dell'area apuo-versiliese;
- organizzazione di tavola rotonda tra le attività economiche delle comunità coinvolte, illustrando il progetto dell'*Ecomuseo dell'Alta Versilia* che l'Associazione sta portando avanti insieme al Parco ed a altre attività della zona;
- conferenza di Serena Giacomini, meteorologa;
- laboratori per bambini;
- escursioni con guide ambientali del Parco Regionale delle Alpi Apuane;
- collaborazione con i ristoranti e le strutture ricettive della valle;

- proposta di realizzazione azione CETS A23 “*Un Parco inclusivo*”, offrendo la possibilità ai visitatori a mobilità ridotta o disabilità di percorrere i sentieri delle Alpi Apuane con joëlette ad ausilio elettrico di proprietà dell’Associazione;
- spettacoli e concerti di musica cura di Musica sulle Apuane e altri artisti di fama nazionale;
- organizzazione punti per l’osservazione dell’alba dietro al Monte Forato e tradizionale fuoco di San Giovanni;
- spettacoli di arte popolare, teatro e concerti incentrati sui temi centrali dell’evento;
- conferenza, osservazione e lettura di un cielo in movimento in collaborazione con gruppi astrofili, Osservatorio astrofisico di Arcetri e Università degli studi di Firenze ;
- incontri, dibattiti, educazione al gusto e recupero della cultura gastronomica tradizionale del territorio apuano;
- degustazioni di sapori locali;
- concorsi e rassegne culturali legate al tema del Solstizio.

I soggetti promotori

- Parco Regionale delle Alpi Apuane – Tutor della manifestazione;
- Comune di Stazzema, Unione di Comuni della Versilia e Consorzio di Bonifica “Toscana nord” – Partner;
- I Raggi di Bèlen – Associazione di riferimento per la parte amministrativa, contabile e organizzativa;
- Opera Pia Mazzucchi – contributo e logistica;
- CRO - circolo di Vologno – logistica e gestione giornata estemporanea;
- Club Alpino Italiano sezione di Pietrasanta – organizzazione e promozione;
- Regione Toscana – richiesta patrocinio;
- Comune di Camaiore – richiesta patrocinio;
- Comune di Forte dei Marmi – richiesta patrocinio;
- Comune di Pietrasanta – richiesta patrocinio;
- Comune di Seravezza – richiesta patrocinio.

Bilancio preventivo edizione 2026

DESCRIZIONE	PREVISIONE ENTRATE	PREVISIONE USCITE
Compensi artisti, relatori		€ 5.100,00
Laboratori, conferenze e mostre		€ 1.900,00
Promozione evento		€ 1.850,00
Spese di progettazione ed organizzazione		€ 2.400,00
Accoglienza ospiti		€ 2.350,00
Rimborsi spese organizzatori		€ 1.400,00
Contributi pubblici e mezzi propri	€ 8.500,00	
Contributi in servizi e spettacoli	€ 500,00	
Altro		
TOTALE ENTRATE PREVISTE	€ 9.000,00	-
TOTALE USCITE PREVISTE COSTO TOTALE INTERVENTO	-	€ 15.000,00
SBILANCIAMENTO DA COPRIRE	€ 6.000,00	

Riferimento all'azione CETS A23 – *Un Parco inclusivo*

L'Associazione da anni mette a disposizione di chiunque ne faccia richiesta due Joelette, di cui una con ausilio elettrico. Inoltre vengono organizzati corsi di formazione per portatori da docenti specializzati, in maniera da creare un gruppo di volontari che possa rispondere alla richiesta costante di fornitura del mezzo da persone con mobilità ridotta o disabilità.

Si riporta di seguito la locandina di uno dei corsi formativi effettuati a Pruno ed alcune immagini delle escursioni effettuate:





In foto al centro è ritratto Michele Corfini, il quale insieme al suo gruppo di amici ha ideato e reso possibile tutto questo avviando una raccolta fondi che, tramite l'Associazione, ha permesso di acquistare la Joelette elettrica da mettere a disposizione per chiunque ne faccia richiesta.